

DELIBERAZIONE N. 595

RELATORE Renato Chisso

di concerto Vendemiano Sartor
Atto contenente:

Termini o scadenze SI NO

Direzione /Unità di progetto /Unità complessa:

Direzione Sistema Informatico

9.2

ALLEGATI

Odg.N°	24		Presente	Assente
Presidente	GIANCARLO	GALAN	P	
Vice Presidente	FRANCO	MANZATO	P	
Assessori	RENATO	CHISSO	P	
	GIANCARLO	CONTA	P	
DGR	MARIALUISA	COPPOLA	P	
	OSCAR	DE BONA	P	
595	ELENA	DOMAZZAN		
	MASSIMO	GIORGETTI		
	RENZO	MARANGON	P	
	SANDRO	SANDRI	P	
	VENDEMIANO	SARTOR	P	
	FLAVIO	SILVESTRIN	P	
	STEFANO	VALEDEGAMBERI		
Segretario	ANTONIO	MENETTO	P	

OGGETTO: Attuazione del Programma Operativo Competitività Regionale ed Occupazione parte FESR della Regione del Veneto e per il Veneto, periodo 2007/2013. Asse 4 Azione 4.1.2 "Creazione di punti di accesso pubblici". Approvazione avviso pubblico. CODICE SMUPR 2A412.

O.D.G. N. 24

X	DGR	Deliberazione della Giunta (atto definitivo)	<input type="checkbox"/>	CR	Proposta della Giunta per la deliberazione del Consiglio regionale ai sensi dell'art. _____ comma _____, legge _____ (1)	
<input type="checkbox"/>	DDL	Disegno di legge (atto di iniziativa legislativa)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Proposta della Giunta per acquisire il parere della Commissione consultiva ai sensi dell'art. _____ comma _____, legge _____ (1)	
<input type="checkbox"/>	PDR	Proposta di regolamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Relazione della Giunta al Consiglio regionale o a una Commissione consultiva ai sensi dell'art. _____ comma _____, legge _____	
<input type="checkbox"/>	IIM	Risposta a interrogazioni e interpellanze	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	DIR	Direttive, disposizioni e indirizzi emanati dalla Giunta regionale su iniziativa propria (2)
<input type="checkbox"/>	INF	Annunci, comunicazioni, dichiarazioni, di cui la Giunta regionale prende atto o notizia (2)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

(1) Atti endoprocedimentali

(2) Tipologia di atti predisposti dalla Segreteria della Giunta

Il Dirigente regionale
Giuseppe Centenaro

Giuseppe Centenaro

Il Segretario regionale
dott. Loris Costantini

Loris Costantini

* Spazio riservato esclusivamente alla Segreteria della Giunta

La Giunta approva



Il Segretario
Giuseppe Centenaro

In firma dal 11 MAR. 2010 al

Alla Struttura competente, per l'esecuzione
Venezia,

15 MAR. 2010



Il Segretario
Pag. Maria Clara Mardignon



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
8^a legislatura

Presidente
V. Presidente
Assessori

Giancarlo	Galan
Franco	Manzato
Renato	Chisso
Giancarlo	Conta
Marialuisa	Coppola
Oscar	De Bona
Elena	Donazzan
Massimo	Giorgetti
Renzo	Marangon
Sandro	Sandri
Vendemiano	Sartor
Flavio	Silvestrin
Stefano	Valdegamberi

Segretario Antonio Menetto

Deliberazione della Giunta

n. **595** del - 9 MAR. 2010

OGGETTO: Attuazione del Programma Operativo Competitività Regionale ed Occupazione parte FESR della Regione del Veneto e per il Veneto, periodo 2007/2013. Asse 4 Azione 4.1.2 "Creazione di punti di accesso pubblici". Approvazione avviso pubblico.
CODICE SMUPR 2A412.

L'Assessore alle Politiche della mobilità, delle infrastrutture, dell'informatica ed e-government, Renato Chisso, di concerto con l'Assessore alle Politiche dell'Economia, dello Sviluppo, della Ricerca e dell'Innovazione, Vendemiano Sartor, riferisce quanto segue.

Le analisi statistiche sul digital divide delle famiglie in Veneto ed in Italia mettono in evidenza una carenza di conoscenze sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione da parte dei cittadini, importante tanto quanto il deficit infrastrutturale e tale da costituire un ostacolo non trascurabile allo sviluppo della Società dell'Inclusione.

In ambito nazionale, al pari di quanto si sta verificando a livello europeo, molteplici sono le amministrazioni che hanno avviato una politica di riduzione del digital divide culturale attraverso appositi interventi pubblici rivolti direttamente alle comunità locali, che si affiancano alle azioni di tipo infrastrutturale.

In particolare una linea di intervento che si reputa efficace consiste nello sviluppo di iniziative connesse alla creazione dei cd. "Punti di accesso pubblico" ed è finalizzata a potenziare l'alfabetizzazione informatica dei cittadini ed a rendere loro disponibili sia strutture per l'accesso ad Internet, sia forme di assistenza e di accompagnamento per la richiesta e la fruizione di servizi erogati online da soggetti pubblici e privati.

La Regione del Veneto che, in linea con i primi orientamenti strategici comunitari e nazionali, per lo sviluppo della Società dell'Informazione, da tempo investe risorse per la riduzione del divario digitale esistente sul proprio territorio, intende avviare delle azioni complementari a quelle di tipo infrastrutturale, in un quadro di continuità e affiancamento degli interventi finalizzati allo sviluppo della banda larga.

In particolare l'Azione 4.1.2 del Programma Operativo Regionale (P.O.R.) parte FESR, Regione del Veneto, Programmazione 2007-2013 denominata "Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici", prevede la creazione a livello regionale dei centri di pubblico accesso denominati P3@ Veneto.

Questi punti di accesso saranno in grado di offrire ai cittadini un servizio di accesso ad internet, di assistenza ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione e di acculturazione relativamente ad Internet ed alle risorse dell'e-Government, in piena coerenza con il secondo orientamento strategico comunitario "Promuovere la conoscenza e l'innovazione a favore della crescita".

Al fine di favorire l'inclusione nella Società dell'Informazione, si intende incentivare l'accesso ad Internet ed ai servizi digitali di specifiche categorie di cittadini-utenti (es. anziani, diversamente abili). Come evidenziano le rilevazioni in merito alla diffusione e all'utilizzo delle tecnologie di rete sono, infatti,

soprattutto alcune fasce della popolazione ad avere maggiori difficoltà nell'accesso ad Internet, nell'uso di un PC e nell'utilizzo dei servizi on line (anche in chiave eGovernment).

L'attivazione di punti pubblici di accesso richiede un ruolo attivo e diretto della Regione del Veneto a beneficio delle comunità degli Enti Locali, con modalità che riflettono pienamente le dinamiche sperimentate in chiave europea, determinando altresì una maggiore visibilità e percezione da parte della collettività delle specifiche azioni messe in atto dalla Regione del Veneto sul tema della Inclusione dei soggetti a rischio esclusione dalla Società dell'Informazione.

Nei punti di accesso pubblici, tutti i cittadini avranno la possibilità di fruire di un servizio di accesso ad Internet e di ricevere forme di assistenza e di acculturazione necessarie per acquisire autonomia e padronanza degli strumenti tecnologici di base necessari per fruire servizi di eGovernment e per integrarsi appunto nella Società dell'Informazione.

Questi punti di accesso costituiranno altresì dei luoghi per far conoscere e promuovere i servizi di eGovernment promossi a livello nazionale, regionale e locale. Infine, come molte realtà internazionali dimostrano, gli stessi sono potenzialmente destinati a diventare dei punti di aggregazione sociale, con funzioni di animazione e sviluppo territoriale, e con significativi vantaggi di rete per l'Amministrazione Regionale, che possono derivare da una gestione coordinata ed integrata di tali punti sul territorio.

In questa iniziativa un ruolo strategico dovrà essere svolto dagli Enti Locali ed in particolare dai Comuni interessati che saranno chiamati a creare a livello locale uno o più centri nelle rispettive aree di competenza, in base alla popolazione residente, e che potranno gestire il punto di accesso in proprio ovvero avvalendosi di soggetti in forma associata con il compito di garantire l'offerta dei servizi, qualunque sia la modalità di gestione del centro, nel rispetto degli standard minimi di servizio richiesti dall'Amministrazione Regionale nonché delle direttive regionali per la realizzazione del progetto.

L'amministrazione in questa fase di avvio dell'intervento intende, pertanto, indire una selezione pubblica, di cui si darà la massima diffusione con la pubblicazione sul sito regionale e sulle principali testate giornalistiche locali, per l'assegnazione dell'importo complessivo di € 2.000.000,00 che sarà erogato agli Enti Locali interessati sulla base di requisiti di ammissibilità e di parametri legati all'ampiezza ed alla qualità dei servizi che gli Enti Locali si impegnano ad erogare con i punti di accesso pubblici.

Le norme per la partecipazione alla selezione e regolatrici della relativa procedura sono puntualmente descritte dall' "Avviso Pubblico per la realizzazione di Centri di pubblico accesso ad Internet ed ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione" che si allega al presente provvedimento (allegato A) e che costituisce parte sostanziale ed integrante dello stesso, con il quale vengono peraltro definiti modalità, criteri e regole per la creazione e la gestione dei suddetti centri.

Si evidenzia che per la realizzazione di tale progetto potranno essere investite successivamente dall'Amministrazione ulteriori somme aggiuntive a quelle attualmente previste, per garantire una più ampia diffusione sul territorio veneto dei punti di accesso pubblico, destinate a finanziare i progetti presentati dagli Enti Locali collocatisi utilmente in graduatoria, ma non risultati beneficiari del finanziamento.

Il raggiungimento dell'obiettivo previsto, inserito nell'azione 4.1.2 del POR 2007-2013 "Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici", esige, inoltre, di attivare un'articolata azione di governance che si snodi nelle seguenti attività principali: comunicazione capillare sul territorio dell'intervento regionale per la realizzazione di centri di pubblico accesso denominati P3@ Veneto; attivazione di un helpdesk per fornire informazioni sull'azione; assistenza tecnica agli EE.LL. partecipanti alla selezione; monitoraggio tecnico e finanziario del progetto in fase di esecuzione; animazione e coordinamento dei centri di pubblico accesso, anche ai fini di creare un network tra gli stessi; valutazione degli impatti e dell'efficacia del progetto. Per tali attività si stima possa essere necessaria una disponibilità di risorse fino ad un massimo di € 350.000,00 (trecentocinquantamila/00) (iva inclusa).

Con il presente provvedimento si propone, pertanto, di approvare "Avviso Pubblico per la realizzazione di Centri di pubblico accesso ad Internet ed ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione" che si allega al presente provvedimento (allegato A) e che costituisce parte sostanziale ed integrante dello stesso, con il quale vengono peraltro definiti modalità, criteri e regole per la creazione e la gestione dei suddetti centri.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il Relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale.

- Vista la L.R. 10.01.1997, n. 1 e la conseguente D.G.R. n. 375/1997
- Visto la Legge 241 del 1990 ed in particolare l'art. 15
- Vista la DGR n. 425 del 27 febbraio 2007
- Vista la DGR n. 3989 del 16 dicembre 2008

DELIBERA

1. di dare attuazione al Programma Operativo FESR Competitività Regionale ed Occupazione periodo 2007/2013 - Regione Veneto, approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4247 del 7 settembre 2007, relativamente all'Asse 4, linea di intervento 4.1 "Interventi di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per le PMI e gli Enti locali", azione 4.1.2 "Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici", per le motivazioni indicate in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di autorizzare la selezione pubblica per la realizzazione di Centri di pubblico accesso ad Internet ed ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione per un importo complessivo di € 2.000.000,00 (duemilioni/00);
3. di approvare l'"Avviso Pubblico per la realizzazione di Centri di pubblico accesso ad Internet ed ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione" (allegato A) che costituisce parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento lo stesso, con il quale vengono stabiliti i criteri per l'assegnazione dei contributi nonché definite modalità e regole per la creazione e la gestione dei Centri di pubblico accesso;
4. di demandare al Dirigente Regionale della Direzione Sistema Informatico le eventuali modifiche dell'"Avviso pubblico per la realizzazione di Centri di pubblico accesso ad Internet ed ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione" che si rendessero necessarie;
5. di demandare alla Direzione Sistema Informatico la gestione delle attività inerenti l'attuazione del Programma Operativo Regionale parte FESR periodo 2007-2013 in relazione alla creazione di punti di accesso pubblici.
6. di prendere atto che all'onere derivante dall'intervento descritto si farà fronte con le disponibilità relative al Programma Operativo FESR Competitività Regionale ed Occupazione periodo 2007/2013 - Regione Veneto, per l'importo di Euro 2.000.000,00= (Euro duemilioni/00) che graverà sul capitolo n. 101269 "POR FESR 2007 - 2013 Asse 4, Accesso ai servizi di trasporto di telecomunicazione di interesse generale - Quota comunitaria, Reg.to Cee 11/07/2006, n. 1083" per un importo di € 918.689,29= (novecentodiciottomilaseicentottantanove/29) e sul capitolo n. 101001 "POR FESR 2007 - 2013 Asse 4 - Accesso ai servizi di trasporto di telecomunicazione di interesse generale - Quota statale e regionale, Reg.to Cee 11/07/2006, n. 1083" del bilancio Regionale 2010 che presenta adeguata disponibilità per un importo di € 1.081.310,71= (unmilioneottantunmilatrecentodieci/71).
7. di autorizzare la spesa massima complessiva di € 350.000,00=(iva inclusa) al fine di attivare un'articolata attività di Governance dell'azione P3@Veneto. Tale onere, derivante dall'intervento descritto si farà fronte con le disponibilità relative al Programma Operativo FESR Competitività Regionale ed Occupazione periodo 2007/2013 - Regione Veneto, graverà sul capitolo n. 101269 "POR FESR 2007 - 2013 Asse 4, Accesso ai servizi di trasporto di telecomunicazione di interesse generale -

Quota comunitaria, Reg.to Cee 11/07/2006, n. 1083" per un importo di € 160.770,63= (centosessantamila settescentosettanta/63) e sul capitolo n. 101001 "POR FESR 2007 - 2013 Asse 4 - Accesso ai servizi di trasporto di telecomunicazione di interesse generale - Quota statale e regionale, Reg.to Cee 11/07/2006, n. 1083" del bilancio Regionale 2010 che presenta adeguata disponibilità per un importo di € 189.229,37= (centottantanovemiladuecentoventinove/37).

8. rinviando a successivi decreti del Dirigente della Direzione Sistema Informatico l'assunzione dell'impegno di spesa;
9. di dare mandato al Dirigente Regionale della Direzione Sistema Informatico affinché provveda con propri motivati decreti, nell'ambito della propria competenza, all'adozione di tutti gli ulteriori atti inerenti e conseguenti l'intervento e all'assunzione dell'impegno di spesa.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE
On. dott. Giancarlo Galan



**AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI "CENTRI DI PUBBLICO ACCESSO" AD INTERNET ED AI SERVIZI DIGITALI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE****1. FINALITA' DELL'INTERVENTO**

La finalità dell'avviso pubblico è quella di creare dei centri pubblici di accesso - denominati P3@ Veneti (successivamente denominati centri) - nel territorio regionale che siano in grado di ridurre il "divario digitale" dei cittadini e delle famiglie. In particolare questi centri devono garantire nuove opportunità di accesso ad Internet mediante servizi gratuiti ed iniziative di assistenza ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione e di acculturazione informatica (inclusione informatica). L'intervento proposto si inserisce nell'ambito del Programma Operativo Regionale (P.O.R.) parte FESR, Regione del Veneto, Programmazione 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", in particolare nell'Asse prioritario 4, Linea di intervento 4.1: Interventi di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per le PMI e gli Enti locali, Azione 4.1.2 denominata "Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici".

Questo asse è coerente sia con il secondo Orientamento Strategico Comunitario "Promuovere la conoscenza e l'innovazione a favore della crescita", sia con il Quadro Strategico Nazionale per quanto attiene la priorità 2 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività". Nello specifico l'intervento è altamente coerente con la priorità 4 "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale". Inoltre l'intervento è coerente con gli obiettivi di "Ampliare l'area di libera scelta dei cittadini e delle imprese" e di "Adeguare le infrastrutture materiali e immateriali" previste dal Piano per l'Innovazione, la Crescita e l'Occupazione (PICO).

L'intervento pubblico è orientato ad accrescere le possibilità dei cittadini di usufruire dei servizi digitali e più in generale di aumentare le conoscenze connesse alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), in vista di una più ampia diffusione dell'ICT presso le famiglie e di un potenziamento del ricorso ad Internet per la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione a livello locale e centrale.

Nella predisposizione del presente avviso pubblico, nella scelta dei requisiti dei progetti oggetto delle domande di contributo, nonché dei criteri di priorità e del procedimento generale volto alla concessione dei contributi, si è tenuto conto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 31 marzo 2008 ai sensi dell'Art. 65 lett. a) del Regolamento CE 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006

ENTITA' DEL FINANZIAMENTO

La dotazione finanziaria dell'intervento è pari a Euro 2.000.000,00 (due milioni/00 di Euro) ai quali si farà fronte con le disponibilità relative al Programma Operativo FESR Competitività Regionale e Occupazione periodo 2007-2013- Regione Veneto.

L'importo graverà sul capitolo n. 101269 "POR FESR 2007 - 2013 Asse 4, Accesso ai servizi di trasporto di telecomunicazione di interesse generale - Quota comunitaria, Reg.to Cee 11/07/2006, n. 1083" per un importo di € 918.689,29 (novecentodiciottomilaseicentottantanove/29) e sul capitolo n. 101001 "POR FESR 2007 - 2013 Asse 4 - Accesso ai servizi di trasporto di telecomunicazione di interesse generale - Quota statale e regionale, Reg.to Cee 11/07/2006, n. 1083" del bilancio Regionale 2010 che presenta adeguata disponibilità per un importo di € 1.081.310,71 (unmilioneottantunmilatrecentodieci/71).

La Regione finanzia il 100 per cento del costo di realizzazione di un P3@ per un limite massimo di:

- 7.000 euro per i Comuni fino a 5.000 abitanti;

- 9.000 euro per i Comuni oltre i 5.000 abitanti.

Si precisa che il contributo erogato non costituisce aiuto di Stato.



La Regione del Veneto potrà revocare il contributo totalmente o parzialmente qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel bando stesso, ovvero nel caso in cui la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.

La Regione si riserva la possibilità di destinare ulteriori risorse per i Comuni collocati nella graduatoria che non risultano essere tra i beneficiari.

2. BENEFICIARI DEL FINANZIAMENTO

I beneficiari del finanziamento regionale sono le amministrazioni Comunali del Veneto.

Vengono definiti i seguenti criteri di attivazione dei centri sulla base della popolazione residente (dati al 31.12.2008, fonte sito ufficiale Regione Veneto Direzione Sistema Statistico Regionale):

- L'amministrazione comunale con una popolazione fino a 15.000 abitanti, potrà chiedere il finanziamento di 1 centro pubblico;
- L'amministrazione comunale con una popolazione tra i 15.001 abitanti fino a 35.000 potrà chiedere il finanziamento fino ad un massimo di 2 centri;
- L'amministrazione comunale con una popolazione tra i 35.001 abitanti e i 55.000 abitanti potrà chiedere il finanziamento fino ad un massimo di 3 centri;
- l'amministrazione comunale sopra i 55 mila abitanti potrà chiedere il finanziamento fino ad un massimo di 4 centri.

Tali amministrazioni devono identificare dei soggetti associativi locali presenti sul territorio, con cui stipulare un accordo preventivo, a cui demandare la gestione operativa del centro pubblico di accesso. I beneficiari del finanziamento verranno inseriti nell'elenco pubblico dei beneficiari come previsto dalla normativa comunitaria.

3. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' ALLA SELEZIONE

I soggetti richiedenti devono dimostrare in sede di presentazione della domanda di rispettare i seguenti requisiti:

- Avere la disponibilità di locali idonei all'apertura al pubblico da destinare all'insediamento del centro;
- Identificare soggetti associativi (per esempio associazioni formali, gruppi informali, pro-loco, parrocchie ecc.) attivi sul territorio comunale che si impegnino a svolgere attività di gestione dei centri di accesso, attraverso la messa a disposizione di proprio personale associato per l'assistenza all'interno dei centri.
- Disporre di una connessione ad Internet a banda larga esistente (velocità minima 2 Mb) oppure produrre un impegno dell'amministrazione comunale ad attivare in collaborazione con operatori di telecomunicazione, una connessione a banda larga entro la data di apertura del centro.

4. DESTINATARI DEI CENTRI DI PUBBLICO ACCESSO

I centri di pubblico accesso sono aperti a tutti i cittadini.

Al fine di accrescere l'inclusione digitale vengono favorite le attività del centro rivolte a categorie svantaggiate (per esempio anziani, disabili, disoccupati, immigrati ecc.) e a garantire pari opportunità.

5. ARTICOLAZIONE E SERVIZI DEI CENTRI

Ogni centro dovrà essere allestito in termini di dotazione hardware e software, di arredi e di infrastruttura di rete secondo quanto previsto dall'allegato tecnico al presente avviso.

E' previsto un numero minimo di postazioni di lavoro per ogni centro, localizzato presso un'unica sede, in funzione dalla dimensione del comune:

- Comuni fino a 5.000 abitanti almeno 3 postazioni per singolo centro;
- Oltre i 5.000 abitanti almeno 4 postazioni per singolo centro.



Ogni centro deve garantire dei servizi connessi alle tre categorie dell'accesso, dell'assistenza e dell'acculturazione descritti nell'Allegato Tecnico.

6. SPESE FINANZIABILI

Sono finanziabili le spese sostenute dai soggetti beneficiari che rientrano nelle seguenti categorie (fino all'ammontare massimo finanziabile e nel rispetto delle indicazioni fornite dal DPR 3 Ottobre 2008 N. 196 recanti disposizioni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione):

- Hardware e attrezzature per le postazioni;
- Software e costi di assistenza per configurazione e personalizzazione delle postazioni;
- Cablaggio strutturato per posti di lavoro attrezzati per il collegamento alla rete dati;
- Arredi;
- Spese di comunicazione e promozione del centro.

Tutte le spese derivanti dalla gestione corrente del centro sono a carico del soggetto beneficiari.

7. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Il soggetto beneficiario dell'intervento deve sottostare ai seguenti obblighi:

- Garantire l'apertura del centro per un numero di ore settimanali almeno pari a 12 ore su almeno 3 giorni, rispettando i seguenti vincoli:
 - Almeno 2 ore di apertura per ogni turno;
 - Almeno un turno di apertura di sabato o domenica nell'arco della settimana;
 - Almeno un turno nella fascia 9-13 e nella fascia 18-22;
- Assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività per l'apertura del centro in conformità alle domande di ammissione presentate entro 3 mesi dalla pubblicazione della graduatoria;
- Apertura del centro per almeno 24 mesi;
- Dotarsi di personale destinato alle attività di assistenza e di acculturazione attraverso l'accordo con il/i soggetti associativi;
- Rispetto della normativa in vigore;
- Fornire alla Regione del Veneto tutte le informazioni necessarie per l'attività di monitoraggio:
 - tecnico: relazione tecnica dettagliata dopo l'infrastrutturazione del centro riportante la descrizione di tutte le attività svolte per attivare il centro e l'elenco completo delle attrezzature acquistate da consegnare prima dell'apertura del centro;
 - economico: inerente la verifica delle spese sostenute rispetto alle voci di spesa ammissibili (art. 7), secondo le modalità e i tempi previsti dal successivo art. 9;
 - di valutazione sugli impatti: inerente l'accesso al centro da parte dei destinatari (numerosità e tipologia), l'utilizzo dei servizi, le attività di assistenza erogate dal personale del centro, l'organizzazione e l'utilizzo dei servizi connessi all'alfabetizzazione (secondo una serie di indicatori predisposti dalla Regione del Veneto). La valutazione verrà effettuata con cadenza bi-mestrale a partire dall'apertura del centro.

Le modalità operative dell'attività di monitoraggio saranno contenute nell'apposito manuale di rendicontazione che verrà reso disponibile entro il 31 maggio 2010

- Conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- Fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite dalla Regione;
- Partecipare alle campagne di rilevazione della qualità dei servizi di e-government coordinate dalla Regione del Veneto
- Disponibilità a partecipare alle attività di coordinamento dei centri promosso dalla Regione del Veneto;



- Assicurare che gli interventi realizzati non siano difforni da quelli individuati nelle domande di ammissione al contributo, sempre che non siano stati preventivamente segnalati alla Regione;
- Impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal bando con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;
- Garantire ai funzionari comunitari, statali e regionali preposti di effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi
- Evidenziare in tutte le forme di pubblicizzazione dell'intervento che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato Italiano e della Regione Veneto. in applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006, e del Regolamento 1828/2006 e secondo le indicazioni che verranno fornite dalla Regione previsti al Piano di comunicazione del POR.

Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di fornire i dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario previsti dal monitoraggio nazionale e comunitario con cadenza almeno bimestrale dalla data di attivazione del centro fino a conclusione dell'intervento secondo i tempi di seguito riportati:

- per il periodo di attività novembre-dicembre: entro il 10 gennaio successivo;
- per il periodo di attività gennaio-febbraio: entro il 10 marzo successivo;
- per il periodo di attività marzo-aprile: entro il 10 maggio successivo;
- per il periodo di attività maggio-giugno: entro il 10 luglio successivo;
- per il periodo di attività luglio-agosto: entro il 10 settembre successivo;
- per il periodo di attività settembre-ottobre: entro il 10 novembre successivo.

8. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento verrà erogato in una unica soluzione alla presentazione di tutta la rendicontazione delle spese finanziabili, comunque non oltre i 6 mesi successivi all'apertura del centro che sarà comunicato con nota ufficiale a cui accompagnare la relazione tecnica di infrastrutturazione del centro prevista dall'art. 8.

9. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di accesso al contributo, a firma del rappresentante legale, dovranno essere compilate sull'apposita modulistica (come previsto dall'art. 12 del presente avviso) e dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 16 luglio 2010 al seguente indirizzo: Regione del Veneto - Direzione Sistema Informatico, Parco Scientifico Tecnologico VEGA, Edificio Lybra, Via Pacinotti 4, 30175 Porto Marghera (Venezia). Il plico dovrà riportare all'esterno la seguente dicitura "Avviso pubblico per la creazione dei P3@ Veneti - P.O.R. 2007-2013 Azione 4.1.2 Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici".

10. CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti un'apposita commissione valuterà le domande pervenute da ogni singola amministrazione secondo i seguenti criteri di valutazione del singolo centro.

<i>Criteri di valutazione</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Punteggio massimo</i>
Proposta tecnica	Valutazione delle caratteristiche del progetto tecnico	15 punti
Attività del centro	Valutazione dei servizi erogati, della struttura organizzativa e gestionale, dell'attività di comunicazione previste. Impegno a tenere aperto il centro oltre i 24 mesi previsti	40 punti



Numero di ore di apertura settimanale	Per ogni ora di apertura oltre le prime 12 viene attribuito un punteggio di 0,5/ora	10 punti
Progettualità autonoma	Valutazione dei servizi offerti	25 punti
Attività rivolte a specifiche categorie di destinatari	Valutazione delle iniziative rivolte in particolare a specifiche categorie (esempio ad anziani, disabili, disoccupati o immigrati)	10 punti
Totale		100 punti

Per le amministrazioni che richiedano 2 o più centri: il punteggio finale sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi assegnati ai singoli centri.

Verranno finanziate le candidature secondo la graduatoria definita dalla commissione fino ad esaurimento delle risorse finanziarie previste per l'intervento (come previsto dall'art. 2).

La graduatoria verrà pubblicata nel sito della Regione del Veneto - Direzione Sistema Informatica.

11. MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Tutta la documentazione a supporto (modulistica per la domanda) del presente avviso verrà pubblicata entro il 15 aprile 2010 sul sito ufficiale della Regione del Veneto, Direzione Sistema Informatico.

ALLEGATO TECNICO

1. Caratteristiche del centro pubblico di accesso

Ogni centro pubblico di accesso - denominato P3@ Veneto - si contraddistingue per specifici requisiti minimi che devono essere soddisfatti al fine di garantire uniformità degli interventi a livello regionale.

L'attivazione di un centro prevede che il soggetto beneficiario identifichi locali idonei alla apertura al pubblico e che soddisfino requisiti di legge per ospitare il numero di postazioni minime previste dall'art. 6 dell'avviso pubblico.

Sono inoltre richieste, come di seguito indicato, specifiche dotazioni hardware, software, di infrastruttura di rete e di arredi.

I. Dotazione hardware

Ogni centro deve disporre almeno della seguente dotazione hardware:

- Un numero di postazioni di lavoro multimediali almeno pari al numero minimo previsto dall'avviso pubblico;
- Una stampante laser o inkjet di rete
- Uno scanner con funzioni di fax
- Un router/firewall

II. Dotazione software

Ogni centro deve disporre almeno della seguente dotazione software coerentemente con quanto previsto dalla L.R. n. 19/2008 (Norme in materia di pluralismo informatico):

- Sistema operativo
- Applicativi di office automation
- Applicativi di grafica e audio-video
- Software antivirus e controllo contenuti
- Software di facilitazione all'utilizzo del computer

III. Infrastruttura di rete



Ogni centro deve disporre di un'adeguata infrastruttura di rete per la gestione della dotazione hardware del centro e per la connessione a banda larga (come da art. 4 dell'avviso pubblico).

IV. Arredi

Ogni centro deve disporre almeno della seguente dotazione di arredi:

- a. 1 scrivania per postazione
- b. Sedie da ufficio (1 per postazione)
- c. 1 armadio
- d. 1 lavagna

2. Servizi del centro pubblico di accesso

Ogni centro deve essere in grado di offrire ai cittadini tre categorie di servizi:

1. **Servizi di Accesso**, ovvero servizi che consentano ai fruitori del centro di poter disporre di una postazione individuale per accedere alla strumentazione informatica (postazioni multimediali) e connettersi ad Internet a banda larga presso la sede del centro;
2. **Servizi di Assistenza**. Si tratta di servizi finalizzati ad aiutare i cittadini privi o con limitate conoscenze di natura informatica all'utilizzo della postazione multimediale, alla navigazione Internet, alla fruizione di servizi digitali ed in particolare quelli offerti dalle pubbliche amministrazioni locali, regionale e nazionale (e-government).
3. **Servizi di Acculturazione**. Sono servizi rivolti alla riduzione del divario digitale dei cittadini e soprattutto di particolari categorie (come per esempio gli anziani) prive di alfabetizzazione informatica o che vogliono aumentare la propria conoscenza in materia di società dell'informazione.

<i>Categoria di servizi</i>	<i>Esempi di servizi</i>
<i>Servizi di accesso</i>	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di pacchetti di automazione d'ufficio • attività di stampa • utilizzo di programmi di grafica, audio-video, scanner • navigazione WWW • utilizzo della posta elettronica/webmail
<i>Servizi di assistenza</i>	<ul style="list-style-type: none"> • tutorship per affiancare i cittadini nell'utilizzo di Internet e delle strumentazioni informatiche • attività di accompagnamento e affiancamento personalizzata verso i cittadini per conoscere ed utilizzare i servizi di e-government
<i>Servizi di acculturazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> • organizzazione di sessioni in presenza rivolti ai cittadini per la diffusione di nozioni e conoscenze di primo livello sugli aspetti dell'alfabetizzazione informatica (per esempio: Internet, le tecnologie informatiche, servizi e-government) • eventi di approfondimento incentrati su tematiche di interesse dei cittadini

I soggetti beneficiari devono garantire servizi relativi a tutte e tre le categorie sopra specificate nell'ambito del/dei centro/i di cui si richiede il finanziamento. Nel documento di progetto l'amministrazione proponente dovrà avere cura di specificare tutti i servizi che intende erogare nel/i centro/i.